

ALMAVIVA

| | | | | | |
|----------|---------------------------------|----|--|----------|----|
| 23/01/19 | Avvenire | 11 | Il digitale al servizio dell'uomo | A.Guerr. | 1 |
| 23/01/19 | Dire | 1 | SCUOLA. CITTA' EDUCANTE, IL DIGITALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA RISULTATI PROGETTO ALMAVIVA-MIUR PRESENTATI OGGI AL CNR | ... | 2 |
| 23/01/19 | askanews | 1 | La citta' educante, il digitale per la formazione continua Modelli innovativi di insegnamento grazie alla tecnologia | ... | 4 |
| 23/01/19 | CORRIERECOMUNICAZIONI.IT | 1 | Competenze digitali, la "Città "educante" porta l'innovazione nei territori | ... | 6 |
| 23/01/19 | DATAMANAGER.IT | 1 | Il digitale per la formazione: il progetto La Città Educante | ... | 9 |
| 23/01/19 | ASKANEWS.IT | 1 | La citta' educante, il digitale per la formazione continua | ... | 11 |

IL PROGETTO

Il digitale al servizio dell'uomo

Roma

Pensiamo ad un portale per combattere l'analfabetismo religioso, in cui con parole semplici vengono spiegate parole e concetti delle diverse fedi. Oppure ad un orto tecnologico per i bambini delle scuole primarie ed elementari, l'uso della tecnologia per favorire negli adulti un invecchiamento attivo anche attraverso i giochi, fino ai sistemi didattico-tecnologici per il potenziamento cognitivo di bambini con disabilità intellettiva e autismo. Sono alcuni degli utilizzi del digitale all'interno del progetto di ricerca quadriennale *Città educante*, cofinanziato dal Miur e realizzato da [Almaviva](#) con il coinvolgimento di Rai e Cnr, Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi e le università degli studi di Modena e Reggio (Unimore) e di Trento (UniTrento) insieme ad un'associazione temporanea d'impresa coordinata da NetResults. Un progetto, i cui risultati verranno presentati stamani a Roma nel corso di un convegno nella sede del Cnr, in cui si è cercato di sperimentare tutti gli ambiti in cui il digitale può aiutare nella formazione, nell'offrire opportunità di socializzazione e opportunità per superare limiti fisici o mentali. Spiegando il significato del progetto, infatti, il presidente di [Almaviva](#) [Alberto Tripi](#), ha ricordato come «le risorse dell'innovazione e della conoscenza possono essere un contributo prezioso a "cucire" comunità responsabili, solidali e intelligenti». **(A.Guer.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCUOLA. CITTA' EDUCANTE, IL DIGITALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA RISULTATI PROGETTO [ALMAVIVA](#)-MIUR PRESENTATI OGGI AL CNR

(DIRE) Roma, 23 gen. - In 54 mesi, 30 applicazioni web e mobile sviluppate, 150 documenti tecnici e metodologici prodotti, 5 piattaforme realizzate tra cloud, e-learning e gaming, 5 regioni coinvolte, oltre 160mila ore di ricerca, quasi 70mila di sperimentazione e 10mila ore di formazione per i docenti. Sono i numeri del progetto quadriennale 'La Citta' Educante' che si e' chiuso oggi a Roma con una conferenza al Cnr alla quale ha preso parte anche il sottosegretario al Miur Salvatore Giuliano.

Il progetto, finanziato con 9,6 milioni di euro di cui 6,4 provenienti dalle imprese e 3,2 dal Miur, ha sperimentato l'uso di modelli innovativi di insegnamento e apprendimento, rivolti a ogni eta' e orientati all'inclusione sociale. Avviato nel 2014, fa parte del cluster 'Tecnologie per le Smart Communities' ed e' stato guidato da [Almaviva](#), in collaborazione con Rai e Cnr. "Il significato ultimo di 'Citta' Educante' rimanda alla bella immagine evocata dal Presidente della Repubblica quando, nel recente messaggio di fine anno, ha sottolineato l'importanza di un Paese che sappia cucire e ricucire- ha detto [Alberto Tripi](#), presidente di [Almaviva](#)- Le risorse dell'innovazione e della conoscenza possono essere un contributo prezioso a 'cucire' comunita' responsabili, solidali e intelligenti".(SEGUE)

Le tappe del progetto, che sono descritte anche in un libro intitolato 'La Citta' Educante-Metodologie e tecnologie innovative a servizio delle Smart Communities', sono diverse: dall'esplorazione di ambienti sostenuti da tecnologie digitali, come l'orto tecnologico nelle scuole dell'infanzia e primarie di Reggio Emilia, alla sperimentazione del 'sistema d'aula' per la trasmissione e registrazione delle lezioni presso la scuola dell'infanzia comunale 'Rosa Agazzi' di Pisa; dai percorsi interattivi supportati dall'ICT per la comprensione della matematica attraverso il problem solving nelle scuole di Torino, all'applicazione di strumenti per favorire l'apprendimento e contrastare l'abbandono nei primi anni di studio accademico presso l'universita' di Trento. E ancora, dall'uso di giochi digitali per l'acquisizione di abilita' di base nella scuola primaria, all'uso della tecnologia per favorire un invecchiamento attivo, fino ai sistemi didattico-tecnologici per il potenziamento cognitivo di bambini con disabilita' intellettiva e autismo.

"Abbiamo sempre cercato di introdurre la tecnologia con cognizione di causa, evitando di essere approssimativi e sempre con consapevolezza", ha detto il sottosegretario Salvatore

Giuliano, spiegando che la formazione deve essere rivolta ai docenti ma anche agli alunni perché "sono nativi digitali e hanno grande praticità con gli strumenti tecnologici. Noi abbiamo però uno scopo diverso- ha precisato Giuliano- quello di utilizzare lo strumento tecnologico per l'apprendimento. Se facciamo questo, la tecnologia può portare un significativo miglioramento".

"Il tema è una priorità del governo e del Miur in particolare" ha concluso Giuliano ricordando che il ministero ha "erogato i primi 35 milioni di euro e ieri sono state pubblicate le graduatorie per gli ambienti innovativi di apprendimento basati sul digitale".

La città educante, il digitale per la formazione continua Modelli innovativi di insegnamento grazie alla tecnologia

Roma, 23 gen. (askanews) - Il digitale cambia i paradigmi della formazione, offre metodi e approcci originali per formare cittadini più consapevoli, dà nuove opportunità per superare limiti fisici o temporali. Il Progetto di ricerca La Città Educante, che si conclude oggi con un convegno promosso da **Almaviva** e Rai presso la sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ha introdotto l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'elaborazione di modelli innovativi di insegnamento e apprendimento, in una logica di inclusione sociale.

Cofinanziato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il progetto, avviato nel 2014 e terminato nel 2018, fa parte del cluster "Tecnologie per le Smart Communities". E' stato guidato da **Almaviva** ed ha coinvolto la Rai e i dipartimenti del CNR di Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET) e di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale (DSU). Nel partenariato sono presenti la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, le Università degli studi di Modena e Reggio (Unimore) e di Trento (UniTrento), nonché un'associazione temporanea d'impresa coordinata da NetResults. Rai, con il coordinamento della Direzione Qualità e Pianificazione, ha contribuito al progetto con contenuti audiovisivi rielaborati allo scopo ad alta qualità e con applicazioni multimediali.

"La Città Educante" ha portato alla realizzazione di nuovi percorsi e strumenti formativi che hanno reso partecipi bambini, ragazzi, adulti e anziani come soggetti di life-long-learning, insegnanti, dirigenti scolastici, coordinatori pedagogici e professionisti ICT. Le esperienze sono state illustrate nel corso del convegno e rappresentate nello spazio multimediale allestito nella sede del CNR a dimostrazione del valore innovativo e dell'efficacia dei modelli sperimentati.

Le tappe del progetto, descritte anche in un libro presentato al convegno, dal titolo "La Città Educante - Metodologie e tecnologie innovative a servizio delle Smart Communities" (Liguori Editore), sono diverse: dall'esplorazione di ambienti sostenuti da tecnologie digitali, come l'orto tecnologico nelle scuole dell'infanzia e primarie di Reggio Emilia, alla sperimentazione del "sistema d'aula" per la trasmissione e registrazione delle lezioni presso la scuola dell'infanzia comunale Rosa Agazzi di Pisa; dai percorsi interattivi supportati dall'ICT per la comprensione della matematica attraverso il problem solving nelle scuole di Torino, all'applicazione di strumenti per favorire l'apprendimento e contrastare l'abbandono nei primi anni di studio accademico presso l'Università di Trento. E ancora, dall'uso di giochi digitali per l'acquisizione di abilità di base nella scuola primaria, all'uso della tecnologia per favorire un invecchiamento attivo, fino ai sistemi

didattico-tecnologici per il potenziamento cognitivo di bambini con disabilità intellettiva e autismo.

"Il significato ultimo di Città Educante rimanda alla bella immagine evocata dal Presidente della Repubblica quando, nel recente messaggio di fine anno, ha sottolineato l'importanza di un Paese che sappia cucire e ricucire", ha dichiarato nel suo intervento **Alberto Tripi**, presidente di **Almaviva**. "Le risorse dell'innovazione e della conoscenza possono essere un contributo prezioso a "cucire" comunità responsabili, solidali e intelligenti".

Red 20190123T125117Z

L'INIZIATIVA

Competenze digitali, la "Città educante" porta l'innovazione nei territori

Home > Lavoro E Carriere > Competenze

Condividi questo articolo



Si conclude il progetto quadriennale realizzato da Almaviva con Rai e Cnr e cofinanziato dal Miur per esplorare nuovi approcci educativi per ogni fascia d'età. Alberto Tripi: "Così le risorse dell'innovazione e della conoscenza possono contribuire a comunità responsabili, solidali e intelligenti"

23 Gen 2019

A. S.



Utilizzare le nuove tecnologie per elaborare modelli innovativi di insegnamento e apprendimento in una logica di inclusione sociale. E' l'obiettivo del progetto quadriennale "La città educante", promosso da Almaviva e Rai e cofinanziato da Miur, finalizzato a sfruttare il digitale per dare vita a nuovi paradigmi di formazione e mettere a punto metodi e approcci originali per formare cittadini più consapevoli, superando i limiti fisici o temporali.

Avviato nel 2014, il progetto fa parte del cluster "Tecnologie per le Smart

Argomenti trattati

Personaggi

A Alberto Tripi

Aziende

A Almaviva

Approfondimenti

D digitale E e-learning

E educazione I ict

I innovazione S scuola

Articoli correlati

SCUOLA

Formazione, dal Miur 23 milioni per innovare gli Its

12 Lug 2018

Digitale per la crescita, Noovle mobilita i player: "La chiave è fare rete"

28 Set 2016

Svelato il piano Digitaliani in tandem col Miur

07 Giu 2016

IL RAPPORTO

Security manager e business analyst: ecco i professionisti più ricercati nell'Ict

15 Gen 2016

Communities”, e sotto il coordinamento di **Almaviva** ha coinvolto la **Raiper** la **produzione di contenuti audiovisivi** e i dipartimenti del **Cnr** di Ingegneria, Ict e Tecnologie per l’Energia e i Trasporti (**Diitet**) e di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale (**Dsu**). Del partenariato hanno fatto parte anche la **Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi**, le **Università degli studi di Modena e Reggio (Unimore)** e di Trento (**UniTrento**) e un’associazione temporanea d’impresa coordinata da **NetResults**.

Coinvolti dal progetto bambini, ragazzi, adulti e anziani come soggetti di **life-long-learning**, insegnanti, dirigenti scolastici, coordinatori pedagogici e professionisti Ict. Dall’esperienza di “la città educante” è inoltre nato un libro, “**La Città Educante – Metodologie e tecnologie innovative a servizio delle Smart Communities**” (Liguori Editore).

“Il significato ultimo di Città educante rimanda alla bella immagine evocata dal Presidente della Repubblica quando, nel recente messaggio di fine anno, ha sottolineato l’importanza di un Paese che sappia cucire e ricucire – afferma **Alberto Tripi**, presidente di **Almaviva** – Le risorse dell’**innovazione** e della conoscenza possono essere un contributo prezioso a ‘cucire’ comunità responsabili, solidali e intelligenti”.



Digital Learning, perché è importante rendere digitale la formazione aziendale

Tra i progetti realizzati grazie al sostegno delle tecnologie digitali ci sono l’orto tecnologico nelle scuole dell’infanzia e primarie di Reggio Emilia, la sperimentazione del “sistema d’aula” per la trasmissione e registrazione delle lezioni presso la **scuola** dell’infanzia comunale Rosa Agazzi di Pisa, ma anche percorsi interattivi supportati dall’Ict per la comprensione della matematica attraverso il problem solving nelle scuole di Torino, o l’applicazione di strumenti per favorire l’apprendimento e contrastare l’abbandono nei primi anni di studio accademico presso l’Università di Trento. Poi l’uso di giochi digitali per l’acquisizione di abilità di base nella scuola primaria, e l’uso della tecnologia per favorire un invecchiamento attivo, fino ai sistemi didattico-tecnologici per il potenziamento cognitivo di bambini con disabilità intellettiva e autismo.

Il progetto si è sviluppato su tre aree tematiche: scuola-**educazione**, società (per sviluppare nuove connessioni tra scuola, aziende e territorio) e tecnologia (sviluppo di nuove piattaforme, servizi e applicazioni IT). Gli obiettivi, declinati per 4 fasce di età, dai tre anni al “long life learning”, sono stati nello specifico di colmare il gap informatico nelle istituzioni dedicate all’istruzione e all’educazione,

elaborare nuovi modelli di apprendimento, sviluppare nuove piattaforme, servizi e applicazioni **lct** per la città educante, creare, fruire e condividere i contenuti del nuovo ambiente di istruzione e mettere a disposizione della scuola di ogni grado i nuovi processi di insegnamento/apprendimento e le relative tecnologie sviluppate per favorire il cambiamento.



@RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo 1 di 5

CORCOM

Seguici



[About](#)

[Rss Feed](#)

[Privacy](#)

[Cookie](#)

NETWORK **DIGITAL 360**

DIGITAL 360 | Group

Testate orizzontali

[AGENDA DIGITALE](#)
[CORCOM](#)
[DIGITAL4EXECUTIVE](#)
[DIGITAL4TRADE](#)
[ECONOMYUP](#)
[FORUM PA](#)
[STARTUPBUSINESS](#)
[ZEROONO](#)
[UNIVERSITY2BUSINESS](#)

About

[Digital360](#) aiuta imprese e pubbliche amministrazioni nella comprensione e nell'attuazione della trasformazione digitale e open innovation

[P4I – Partners4Innovation](#) è la società del Gruppo Digital360 che offre servizi di Advisory e Coaching

Indirizzo

[Via Copernico, 38](#)
[Milano - Italia](#)
[CAP 20125](#)

Contatti

info@digital360.it

Software

Il digitale per la formazione: il progetto La Città Educante

Di Redazione Data Manager Online - 23 Gennaio 2019



Share



Presentati a Roma i risultati del Progetto di ricerca cofinanziato dal Miur che ha sperimentato l'uso di modelli innovativi di insegnamento e apprendimento, rivolti a ogni età e orientati all'inclusione sociale

Il digitale cambia i paradigmi della formazione, offre metodi e approcci originali per formare cittadini più consapevoli, dà nuove opportunità per superare limiti fisici o temporali. Il Progetto di ricerca **La Città Educante**, che si conclude oggi con un convegno promosso da Al maviva e Rai presso la sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ha introdotto l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'elaborazione di modelli innovativi di insegnamento e apprendimento, in una logica di inclusione sociale.

Cofinanziato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il progetto, avviato nel 2014 e terminato nel 2018, fa parte del cluster "Tecnologie per le Smart Communities". E' stato guidato da Al maviva ed ha coinvolto la Rai e i dipartimenti del CNR di Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET) e di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale (DSU). Nel partenariato sono presenti la

Malaguzzi, le Università degli studi di Modena e Reggio (Unimore) e di Trento (UniTrento), nonché un'associazione temporanea d'impresa coordinata da NetResults. Rai, con il coordinamento della Direzione Qualità e Pianificazione, ha contribuito al progetto con contenuti audiovisivi rielaborati allo scopo ad alta qualità e con applicazioni multimediali.

“La Città Educante” ha portato alla realizzazione di nuovi percorsi e strumenti formativi che hanno reso partecipi bambini, ragazzi, adulti e anziani come soggetti di life-long-learning, insegnanti, dirigenti scolastici, coordinatori pedagogici e professionisti ICT. Le esperienze sono state illustrate nel corso del convegno e rappresentate nello spazio multimediale allestito nella sede del CNR a dimostrazione del valore innovativo e dell'efficacia dei modelli sperimentati.

Le tappe del progetto, descritte anche in un libro presentato al convegno, dal titolo “*La Città Educante – Metodologie e tecnologie innovative a servizio delle Smart Communities*” (Liguori Editore), sono diverse: dall'esplorazione di ambienti sostenuti da tecnologie digitali, come l'orto tecnologico nelle scuole dell'infanzia e primarie di Reggio Emilia, alla sperimentazione del “sistema d'aula” per la trasmissione e registrazione delle lezioni presso la scuola dell'infanzia comunale Rosa Agazzi di Pisa; dai percorsi interattivi supportati dall'ICT per la comprensione della matematica attraverso il problem solving nelle scuole di Torino, all'applicazione di strumenti per favorire l'apprendimento e contrastare l'abbandono nei primi anni di studio accademico presso l'Università di Trento. E ancora, dall'uso di giochi digitali per l'acquisizione di abilità di base nella scuola primaria, all'uso della tecnologia per favorire un invecchiamento attivo, fino ai sistemi didattico-tecnologici per il potenziamento cognitivo di bambini con disabilità intellettiva e autismo.

La città' educante, il digitale per la formazione continua

Modelli innovativi di insegnamento grazie alla tecnologia



Roma, 23 gen. (askanews) – Il digitale cambia i paradigmi della formazione, offre metodi e approcci originali per formare cittadini più consapevoli, dà nuove opportunità per superare limiti fisici o temporali. Il Progetto di ricerca La Città Educante, che si conclude oggi con un convegno promosso da Almaviva e Rai presso la sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ha introdotto l'utilizzo

delle nuove tecnologie nell'elaborazione di modelli innovativi di insegnamento e apprendimento, in una logica di inclusione sociale.

Cofinanziato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il progetto, avviato nel 2014 e terminato nel 2018, fa parte del cluster "Tecnologie per le Smart Communities". E' stato guidato da Almaviva ed ha coinvolto la Rai e i dipartimenti del CNR di Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET) e di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale (DSU). Nel partenariato sono presenti la Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, le Università degli studi di Modena e Reggio (Unimore) e di Trento (UniTrento), nonché un'associazione temporanea d'impresa coordinata da NetResults. Rai, con il coordinamento della Direzione Qualità e Pianificazione, ha contribuito al progetto con contenuti audiovisivi rielaborati allo scopo ad alta qualità e con applicazioni multimediali.

"La Città Educante" ha portato alla realizzazione di nuovi percorsi e strumenti formativi che hanno reso partecipi bambini, ragazzi, adulti e anziani come soggetti di life-long-learning, insegnanti, dirigenti scolastici, coordinatori pedagogici e professionisti ICT. Le esperienze sono state illustrate nel corso del convegno e rappresentate nello spazio multimediale allestito nella sede del CNR a dimostrazione del valore innovativo e dell'efficacia dei modelli sperimentati.

Le tappe del progetto, descritte anche in un libro presentato al convegno, dal titolo "La Città Educante – Metodologie e tecnologie innovative a servizio delle Smart Communities" (Liguori Editore), sono diverse: dall'esplorazione di ambienti sostenuti da tecnologie digitali, come l'orto tecnologico nelle scuole dell'infanzia e primarie di Reggio Emilia, alla sperimentazione del "sistema d'aula" per la trasmissione e registrazione delle lezioni presso la scuola dell'infanzia comunale Rosa Agazzi di Pisa; dai percorsi interattivi supportati dall'ICT per la comprensione della matematica attraverso il problem solving nelle scuole di Torino, all'applicazione di strumenti per favorire l'apprendimento e contrastare l'abbandono nei primi anni di studio accademico presso l'Università di Trento. E ancora, dall'uso di giochi digitali per l'acquisizione di abilità di base nella scuola primaria, all'uso della tecnologia per favorire un invecchiamento attivo, fino ai sistemi didattico-tecnologici per il potenziamento cognitivo di bambini con disabilità intellettiva e autismo.

"Il significato ultimo di Città Educante rimanda alla bella immagine evocata dal Presidente della Repubblica quando, nel recente messaggio di fine anno, ha sottolineato l'importanza di un Paese che sappia cucire e ricucire", ha dichiarato nel suo intervento Alberto Tripi, presidente di Almaviva. "Le risorse

dell'innovazione e della conoscenza possono essere un contributo prezioso a "cucire" comunità responsabili, solidali e intelligenti".

